

Città Metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

20 febbraio 2015

a cura dell'Ufficio Stampa

Rassegna Stampa

PANORAMA POLITICO

RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	20/02/2015	19	Bici sui treni: abbonamento a costi dimezzati <i>Redazione</i>	3
REPUBBLICA BOLOGNA	20/02/2015	9	Con la bici sul treno e a metà prezzo = La bici torna a viaggiare sul treno l'abbonamento costa la metà di prima <i>Bortolotti Luca</i>	4
CORRIERE DI BOLOGNA	20/02/2015	7	Torna l'abbonamento bici+treno (a metà prezzo) <i>Redazione</i>	5
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	20/02/2015	30	Pendolari infuriati: Ancora ritardi lungo la Porrettana <i>Baldini Nicola</i>	6
RESTO DEL CARLINO IMOLA	20/02/2015	5	Vincono i pendolari: torna la bici sul treno = I pendolari vincono la loro battaglia Torna l'abbonamento per la bici sul treno <i>Valentina Vaccari</i>	7

PANORAMA POLITICO

5 articoli

- Bici sui treni: abbonamento a costi dimezzati
- Con la bici sul treno e a metà prezzo = La bici torna a viaggiare sul treno l'abbonamento costa la me...
- Torna l'abbonamento bici+treno (a metà prezzo)
- Pendolari infuriati: Ancora ritardi lungo la Porrettana
- Vincono i pendolari: torna la bici sul treno = I pendolari vincono la loro battaglia Torna l'abbonament...

FERROVIE

Bici sui treni: abbonamento a costi dimezzati

L'ABBONAMENTO per le bici sui treni torna a prezzo dimezzato: 60 euro invece che 122. Ma soprattutto, la Regione finanzia chi si compra una bici pieghevole, molto più facile da caricare sui convogli. «Daremo un contributo di cento euro per mille biciclette pieghevoli: è un primo stanziamento, per favorire l'uso di questo mezzo che occupa lo spazio di un trolley». L'assessore regionale ai Trasporti, Raffaele Donini, lo ha annunciato ieri presentando il nuovo corso degli abbonamenti per le bici dei pendolari. Sui 630 treni regionali attrezzati per trasportare le biciclette (il 10% viaggia su rete Fer) si potrà salire dall'1 aprile coi nuovi abbonamenti da 60 euro, validi (a differenza di quelli del 2014) anche per i treni Fer. A disposizione c'è anche un giornaliero da 3,50 euro, con le stesse possibilità. A rendere possibile il taglio dei costi agli utenti di 'Mi muovo bici in

treno' è l'investimento della Regione di 150.000 euro: la scommessa è far decollare il numero dei pendolari che si servono della bici. Lo scorso anno questo abbonamento (a cui comunque va aggiunto il biglietto) è stato scelto da pochissimi. Le associazioni però, di fronte alla cancellazione dell'abbonamento, avevano raccolto 57 mila firme: «Abbiamo lanciato una sfida – commenta Donini – vediamo come va».



LA REGIONE RIPRISTINA E MIGLIORA L'ABBONAMENTO DOPO 57MILA FIRME DI UTENTI

Con la bici sul treno e a metà prezzo

I PENDOLARI che usano il treno e la bici riavranno dal primo aprile, ma non è uno scherzo, il loro abbonamento annuale sulla ferrovia regionale e costerà la metà di prima. L'ha annunciato ieri l'assessore regionale ai trasporti Raffaele Donini, aggiungendo che la Regione rimborserà 100 euro ai residenti che decidano di comprare una bici pieghevole. È la vittoria di Sara Poluzzi, la

"ciclo-ferro-pendolare" bolognese che aveva raccolto 57 mila firme per il reintegro dell'abbonamento.

BORTOLOTTI A PAGINA IX

La bici torna a viaggiare sul treno l'abbonamento costa la metà di prima

LUCA BORTOLOTTI

IN EMILIA-Romagna torna, e costerà la metà di prima, l'abbonamento annuale per caricare la bici sul treno. Sarà in vendita dal 25 marzo e attivo dall'1 aprile. Era stato ritirato da Trenitalia col nuovo anno, causando le proteste degli utenti, guidati dalla "ciclo-ferro-pendolare" bolognese Sara Poluzzi, che ha raccolto 57 mila firme alla petizione online per chiederne il ripristino. «Ho usato l'abbonamento per 8 anni — ha spiegato Sara Poluzzi — ed il mio piccolo e modesto gesto quotidiano ha consentito un risparmio su tutto il periodo di 3,8 tonnellate di Co2». La sua pagina Facebook da ieri è sommersa di congratulazioni, alle quali lei ha risposto sobriamente «W la mia bici! Oggi fe-

steggiamo!», postando la foto della bici.

I cittadini hanno ottenuto una vittoria, seppur parziale, perché l'abbonamento bici-treno resta regionale e non valido in tutta Italia. Sui 630 treni emiliani attrezzati per il trasporto bici (su un totale di circa 900 convogli viaggianti), il nuovo abbonamento annuale costerà 60 euro invece che 122, e sarà valido, oltre che sulla rete nazionale, anche per i convogli gestiti da Tper sulla rete regionale. «Costa la metà e vale il doppio», esulta l'assessore ai trasporti Raffaele Donini. Il nuovo abbonamento è riservato ai residenti in Emilia-Romagna e acquistabile nelle biglietterie Trenitalia e Tper a 60 euro. I restanti 62 euro, la differenza rispetto al costo del

vecchio tagliando, sono a carico della Regione.

Altra novità, l'incentivo all'uso delle bici pieghevoli (che viaggiano gratis), con un rimborso di cento euro a chi acquista l'abbonamento annuale regionale da o per una città emiliana — romagnola. «Abbiamo lanciato una sfida, vediamo come va», commenta Donini. «Buon risultato, era tra le priorità dei primi cento giorni», rilancia il governatore Stefano Bonaccini. Per ottenere il rimborso, serve essere residenti in regione, avere un abbonamento annuale valido per almeno altri tre mesi e avere una bici pieghevole nuova: dal 23 febbraio, lunedì, sarà online il modulo per i rimborsi. Le richieste si inoltrano dal 1° marzo. La bici pieghevole deve

avere misure non più grandi di 80 centimetri per 110 per 40. La Regione ha stanziato 100 mila euro per l'operazione, quindi rimborsi per mille abbonati. Raggiunta la quota, l'offerta sarà sospesa.

Infine, dall'1 marzo nuovi prezzi per il ticket giornaliero con bici al seguito: quello da 3,50 euro sarà valido per 24 ore sulla rete nazionale e su quella regionale Tper, cioè il biglietto Trenitalia sarà valido sulla rete Fer. Per i soli mezzi Tper, il giornaliero scende a 2,50 euro.

ASSESSORE

Raffaele Donini, assessore ai trasporti della giunta Bonaccini

La bolognese Sara Poluzzi aveva raccolto 57 mila firme per riattivare il servizio

La Regione ha siglato un nuovo accordo che resterà su base regionale



Peso: 1-4%, 9-31%

INCENTIVI PER L'ACQUISTO DI DUE RUOTE PIEGHEVOLI

Torna l'abbonamento bici+treno (a metà prezzo)

L'abbonamento per le bici sui treni torna e a prezzo dimezzato: 60 euro invece che 122. Inoltre, la Regione finanzia chi si compra una bici pieghevole, più facile da caricare sui convogli. «Daremo un contributo di cento euro per mille biciclette pieghevoli, ovviamente questo è un primo stanziamento, per favorire l'uso di questo mezzo che occupa lo spazio di un trolley», ha detto l'assessore e ai Trasporti Raffaele Donini. Alla conferenza stampa c'erano anche le associazioni che hanno raccolto 57.000 firme per il ripristino dell'abbonamento: soddisfatti per gli incentivi, tornano però a lamentare il numero ancora limitato di treni attrezzati per accogliere le biciclette.



Peso: 4%

PORRETTA FERROVIA 'A SINGHIOZZO'

Pendolari infuriati: «Ancora ritardi lungo la Porrettana»

- PORRETTA -

«OGNI GIORNO è un disastro, si tratta ormai di emergenza cronica». Così il portavoce del Comitato per la ferrovia Porrettana Valerio Giusti descrive i tanti disagi a cui hanno dovuto far fronte negli ultimi giorni i pendolari della linea Porretta-Bologna. Mercoledì scorso tutti i treni della mattinata, che sono ovviamente quelli più frequentati dai lavoratori, hanno viaggiato con una media di circa 15 minuti di ritardo con picchi di 30 mentre ieri mattina alcune corse hanno superato la mezz'ora di ritardo con quella delle 5 che è stata addirittura soppressa. «Non viviamo in un paese civile se non esiste alcuna affidabilità del servizio ferroviario - conti-

nua Giusti -. Passato il maltempo, perché l'emergenza resta? Non è possibile che anche nella quotidiana normalità gli utenti debbano impiegare un'ora e mezza per raggiungere il proprio posto di studio o di lavoro. E' più semplice raggiungere Milano che viaggiare da Porretta a Bologna e viceversa: questa situazione sta diventando insostenibile a livello morale e economico per tutto il nostro Appennino».

SCOSI dall'ennesima giornata di passione, i rappresentanti del comitato hanno deciso di inviare una lettera di protesta a Trenitalia, a Ferrovie dello Stato e al nuovo assessore regionale alla mobilità Raffaele Donini. Per quanto riguarda i ritardi e la sop-

pressione di ieri, Trenitalia, scusandosi con i pendolari, fa sapere che «purtroppo il treno 6336 regolarmente arrivato mercoledì sera e tenuto attivo tutta la notte dal personale di riserva a Porretta, non è riuscito ad andare in trazione al momento della partenza e i successivi disagi sono stati dovuti alla mancata partenza».

Nicola Baldini



Peso: 20%

L'abbonamento

Vincono i pendolari: torna la bici sul treno

VACCARI ■ A pagina 5



Un treno regionale

TRASPORTI LA NUOVA FORMULA COSTERÀ PURE MENO I pendolari vincono la loro battaglia Torna l'abbonamento per la bici sul treno

TORNA l'abbonamento annuale bici più treno. Il servizio, in vendita dal 25 marzo, sarà operativo dall'1 aprile. I pendolari, così, vincono la loro battaglia e ci guadagneranno pure: la nuova formula, infatti, costerà la metà e varrà il doppio. «La validità dell'abbonamento, che passa dai precedenti 122 euro ai 60 a carico dell'utente, sarà estesa anche ai servizi svolti da Tper sulla rete ferroviaria regionale» sottolinea Raffaele Donini, assessore ai trasporti di viale Aldo Moro. Il servizio era stato sospeso lo scorso dicembre da Trenitalia «in quanto erano troppo pochi gli utenti interessati – aveva fatto sapere l'azienda –. Però oggi sono le Regioni che commissionano a Trenitalia il tipo di offerta in base al territorio». Ciò significa che l'Emilia Romagna ha ritenuto necessario chiedere la reintroduzione dell'abbonamento annua-

le.

UNA PICCOLA, grande battaglia vinta dagli utenti eco-sostenibili anche grazie al contributo della bolognese Sara Poluzzi, pendolare con un lavoro a Imola e che tutte le mattine viaggia in treno con bici al seguito. Così, soppresso l'abbonamento annuale, aveva deciso di lanciare una petizione per istituirlo nuovamente. Nel giro di poche settimane sono state raccolte 57mila firme e la battaglia di Sara è stata appoggiata anche dall'associazione bolognese 'Salvaiciclisti'. «Nonostante le interessanti teorie sulla sostenibilità che sentiamo, si scivola sulla messa in pratica e sulla pelle di chi tutti i giorni fa qualcosa di concreto» aveva dichiarato al Car-

lino Sara Poluzzi dopo che le era stato consigliato di «acquistare una bici pieghevole». Ma ora con 'Mi muovo bici in treno' viene incentivato ulteriormente l'uso delle biciclette pieghevoli attraverso un contributo-sconto di 100 euro dalla Regione sull'acquisto dell'abbonamento annuale da parte dei pendolari in modo da «agevolare la convivenza passeggeri-ciclisti e diminuire i tempi di 'imbarco' delle bici», osserva l'assessore. «Possiamo dire di avere raggiunto grazie al nostro impegno un risultato importante», dice Daniele Marchetti, imolese e consigliere regionale della Lega.

Valentina Vaccari



IMPEGNO PREMIATO

Per il ripristino del servizio
è stata avviata una petizione
che ha raccolto 57mila firme



La bolognese Sara Poluzzi che
da anni si sposta a Imola con
treno e bici per lavoro

